

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

TERZA DOMENICA DOPO PASQUA (A)

Le letture della Messa sono Parola di Dio: cioè parole con cui Dio ci parla.
Per questo ho pensato di farne questa rielaborazione "in prima persona di Dio"
(come se fossero rivolte "in prima persona", da Dio al lettore).
Il titolo che unifica le letture di questa domenica, secondo me è:

IO SONO

ACCANTO A

VOI !

PRIMA LETTURA (dagli Atti degli Apostoli 2,14,22-33)

Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla dicendo anche a noi, queste stesse parole che il giorno di Pentecoste rivolse al popolo d'Israele, per bocca di San Pietro: "Ascoltate quello sto per dirvi: voi sapete bene che Mio Figlio Gesù ha compiuto molti miracoli davanti a voi: dimostrando di essere stato mandato da Me. Eppure voi lo avete consegnato ai romani per farlo crocifiggere: uccidendolo barbaramente. Ma Io l'ho risuscitato, l'ho riportato in vita: dimostrando che su di Lui, la morte non ha nessun potere. A Lui mi riferivo infatti, quando nel salmo scritto da Davide, dicevo: «Io non abbandono alla morte chi mi ama: non lo lascio finire in putrefazione. Lo conduco invece, sulle strade della vita. Lo porto ACCANTO A ME: saziandolo di gioia con la Mia presenza!». Gesù allora, è veramente risorto: Pietro e gli altri apostoli ne sono stati testimoni. Io l'ho innalzato al cielo: ed ora si trova ACCANTO A ME. E da Me ha ricevuto la forza dello Spirito Santo: che poi ha mandato nei cuori, di tutti quelli che veramente Lo amano !".

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 15,1-2,7-11)

Questo salmo scritto da Davide, è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice: "Io sono il tuo Signore: e ti mostro la strada della vita. Io ti proteggerò: per questo rifugiati in Me. Io sono il tuo Signore e la tua gioia: per questo metti la tua vita nelle Mie mani. Ringraziami sempre, per i consigli che ti ho dato: perché Io parlo al tuo cuore, anche di notte. Sono sempre al tuo fianco e ti sto sempre ACCANTO: per sostenerti e non farti vacillare. Per questo il tuo cuore si rallegra e la tua anima gioisce: perché con Me ti senti al sicuro. Io infatti non abbandono chi mi ama, al mondo dei morti: non lo lascio finire in putrefazione. Gli mostro invece, la strada della vita. Per questo Io ti prometto che un giorno ti porterò ACCANTO a Me, riempiendoti di gioia con la Mia presenza: saziandoti con la Mia infinita dolcezza!".

SECONDA LETTURA (dalla prima lettera di Pietro 1,17-21)

Questa lettera è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca di Pietro - ci dice: "Ama gli altri come carissimi fratelli. E quando ti rivolgi a Me chiamami 'Padre', perché sto sempre ACCANTO A TE e tratto tutti come figli: giudicando ognuno secondo il suo operato, senza fare favoritismi. E ti amo così tanto che, al momento stabilito, ho mandato Mio Figlio per riscattarti: non con l'argento e con l'oro, ma pagando per i tuoi peccati col sangue. Ora però Lui è risorto nella gloria: è vivo e sta sempre ACCANTO A TE !".

VANGELO (Luca 24,13-35)

Questo vangelo è parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice: - Era la domenica di Pasqua: di pomeriggio. Io ero stato ucciso a Gerusalemme tre giorni prima e, due dei miei discepoli, se ne stavano tornando tristi al loro paese: un villaggio chiamato Èmmaus, ad undici chilometri da Gerusalemme. Mentre camminando parlavano amareggiati di tutto quello che era successo, mi misi a camminare ACCANTO A LORO. Ma erano così tristi, che non mi riconobbero.

Allora mi avvicinai e chiesi loro: "Scusate, ma perchè siete così sconvolti? Di che state parlando?". Entrambi si fermarono ed uno dei due (che si chiamava Clèopa), mi rispose con tristezza: "Ma come? Non sai quello che è successo in questi giorni a Gerusalemme?". Io facendo finta di niente, dissi: "Non lo so, che è successo? Raccontatemi ...".

I due allora mi raccontarono: "Il popolo ed i sommi sacerdoti, tre giorni fa hanno fatto crocifiggere Gesù: un profeta di Nazaret che parlava ed agiva a nome di Dio, con grande potenza. Noi credevamo fosse il Messia, ma evidentemente ci siamo sbagliati. Una cosa però ci ha sconvolti: alcune nostre donne stamattina sono andate alla Sua tomba e non hanno trovato il corpo. Anzi ci hanno detto di aver incontrato degli angeli che hanno detto che Gesù è risorto. Alcuni di noi sono andati a vedere la tomba: ed effettivamente il corpo non c'è. Gesù però non l'hanno visto: quindi probabilmente qualcuno avrà rubato il corpo ...".

Io allora esclamai arrabbiato: "E perché? Non potrebbe essere risorto? Perché dovete essere sempre così stolti e testardi nel rifiutare le Scritture? Non sapete che il Cristo doveva passare dal dolore, per portare al mondo la Sua immensa felicità?". E così cominciai a citare tutte le parti della Bibbia, che prevedevano la morte e resurrezione del Messia: passo dopo passo. E mentre quelli mi ascoltavano, nel loro cuore si riaccendeva la gioia e la speranza.

Intanto eravamo giunti ad Èmmaus. Ed Io, visto che ancora non mi avevano riconosciuto, avevo deciso di proseguire. Ma quelli insistettero, dicendo: "Dove vai amico, ormai è buio: ti prego, questa notte resta a dormire da noi!". Così accettai: ed entrai nel paese con loro.

Mentre cenavamo allora presi il pane, resi grazie a Dio, lo spezzai e lo diedi loro: proprio nel modo in cui lo davo ai miei discepoli prima di essere crocifisso. Così da quel gesto, finalmente mi riconobbero: ma proprio mentre stavano per abbracciarmi, sparii. I due allora esclamarono felici: "Era proprio Lui! Ecco perchè quando ci camminava ACCANTO spiegandoci il significato delle Scritture, il nostro cuore ardeva di felicità!".

I due subito tornarono a Gerusalemme per raccontare tutto agli altri discepoli, ma trovarono gli undici apostoli che erano già riuniti e dicevano felici: "Il Signore è risorto: è apparso anche a Pietro!". Così i due raccontarono agli apostoli di avermi incontrato anche loro per strada: ma di avermi riconosciuto solo quando mi avevano visto spezzare il pane. Allora tutti si abbracciarono strafelici, perché avevano capito che Io ero vivo: e sarei rimasto per sempre ACCANTO A LORO ! -.

[Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti](http://www.bellanotizia.it)



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della :

TERZA DOMENICA DOPO PASQUA

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

“ IO SONO ACCANTO A VOI ! ”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p data-bbox="261 544 671 600"><u>PRIMA LETTURA</u> (dagli Atti degli Apostoli 2,14.22-33)</p> <p data-bbox="150 712 778 772"><i>[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così:</i></p> <p data-bbox="150 804 778 1077"><i>«Uomini d’Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l’avete crocifisso e l’avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere.</i></p> <p data-bbox="150 1104 778 1559"><i>Dice infatti Davide a suo riguardo: “Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza”. Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, prevede la risurrezione di Cristo e ne parlò: “questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione”.</i></p> <p data-bbox="150 1592 778 1711"><i>Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire».</i></p>	<p data-bbox="916 544 1326 600"><u>PRIMA LETTURA</u> (dagli Atti degli Apostoli 2,14.22-33)</p> <p data-bbox="804 629 1433 689"><i>Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla dicendo anche a noi, queste stesse parole che</i></p> <p data-bbox="804 719 1433 779"><i>il giorno di Pentecoste rivolse al popolo d’Israele, per bocca di San Pietro:</i></p> <p data-bbox="804 808 1433 1021"><i>“Ascoltate quello sto per dirvi: voi sapete bene che Mio Figlio Gesù ha compiuto molti miracoli davanti a voi: dimostrando di essere stato mandato da Me. Eppure voi lo avete consegnato ai romani per farlo crocifiggere: uccidendolo barbaramente. Ma Io l’ho risuscitato, l’ho riportato in vita: dimostrando che su di Lui, la morte non ha nessun potere.</i></p> <p data-bbox="804 1104 1433 1254"><i>A Lui mi riferivo infatti, quando nel salmo scritto da Davide, dicevo: «Io non abbandono alla morte chi mi ama: non lo lascio finire in putrefazione. Lo conduco invece, sulle strade della vita. Lo porto ACCANTO A ME: saziandolo di gioia con la Mia presenza!».</i></p> <p data-bbox="804 1592 1433 1742"><i>Gesù allora, è veramente risorto: Pietro e gli altri apostoli ne sono stati testimoni. Io l’ho innalzato al cielo: ed ora si trova ACCANTO A ME. E da Me ha ricevuto la forza dello Spirito Santo: che poi ha mandato nei cuori, di tutti quelli che veramente Lo amano !”.</i></p>
<p data-bbox="304 1861 624 1917"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 15,1-2.7-11)</p> <p data-bbox="150 2033 624 2063"><i>Rit. Mostraci, Signore, il sentiero della vita.</i></p> <p data-bbox="150 2092 778 2175"><i>Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu». Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.</i></p>	<p data-bbox="959 1861 1278 1917"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 15,1-2.7-11)</p> <p data-bbox="804 1951 1433 2011"><i>Questo salmo scritto da Davide, è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice:</i></p> <p data-bbox="804 2040 1401 2069"><i>“Io sono il tuo Signore: e ti mostro la strada della vita.</i></p> <p data-bbox="804 2098 1433 2181"><i>Io ti proteggerò: per questo rifugiate in Me. Io sono il tuo Signore e la tua gioia: per questo metti la tua vita nelle Mie mani.</i></p>

<p><i>Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.</i></p> <p><i>Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.</i></p> <p><i>Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.</i></p>	<p><i>Ringraziami sempre, per i consigli che ti ho dato: perché Io parlo al tuo cuore, anche di notte. Sono sempre al tuo fianco e ti sto sempre ACCANTO: per sostenerti e non farti vacillare.</i></p> <p><i>Per questo il tuo cuore si rallegra e la tua anima gioisce: perché con Me ti senti al sicuro. Io infatti non abbandono chi mi ama, al mondo dei morti: non lo lascio finire in putrefazione.</i></p> <p><i>Gli mostro invece, la strada della vita. Per questo Io ti prometto che un giorno ti porterò ACCANTO a Me, riempiendoti di gioia con la Mia presenza: saziandoti con la Mia infinita dolcezza!”.</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA</u> (dalla prima lettera di Pietro 1,17-21)</p> <p><i>Carissimi, se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri.</i></p> <p><i>Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>SECONDA LETTURA</u> (dalla prima lettera di Pietro 1,17-21)</p> <p><i>Questa lettera è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca di Pietro - ci dice:</i></p> <p><i>“Ama gli altri come carissimi fratelli. E quando ti rivolgi a Me chiamami ‘Padre’, perché sto sempre ACCANTO A TE e tratto tutti come figli: giudicando ognuno secondo il suo operato, senza fare favoritismi.</i></p> <p><i>E ti amo così tanto che, al momento stabilito, ho mandato Mio Figlio per riscattarti: non con l’argento e con l’oro, ma pagando per i tuoi peccati col sangue. Ora però Lui è risorto nella gloria: è vivo e sta sempre ACCANTO A TE!”.</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Luca 24,13-35)</u></p> <p><i>Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme,</i></p> <p><i>e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.</i></p> <p><i>Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?».</i></p> <p><i>Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Luca 24,13-35)</u></p> <p><i>Questo vangelo è parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice:</i></p> <p><i>Era la domenica di Pasqua: di pomeriggio. Io ero stato ucciso a Gerusalemme tre giorni prima e, due dei miei discepoli, se ne stavano tornando tristi al loro paese: un villaggio chiamato Èmmaus, ad undici chilometri da Gerusalemme.</i></p> <p><i>Mentre camminando parlavano amareggiati di tutto quello che era successo, mi misi a camminare ACCANTO A LORO. Ma erano così tristi, che non mi riconobbero.</i></p> <p><i>Allora mi avvicinai e chiesi loro: "Scusate, ma perchè siete così sconvolti? Di che state parlando?". Entrambi si fermarono ed uno dei due (che si chiamava Clèopa), mi rispose con tristezza: "Ma come? Non sai quello che è successo in questi giorni a Gerusalemme?". Io facendo finta di niente, dissi: "Non lo so, che è successo? Raccontatemi ...".</i></p> <p><i>I due allora mi raccontarono: “Il popolo ed i sommi sacerdoti, tre giorni fa hanno fatto crocifiggere Gesù: un profeta di Nazaret che parlava ed agiva a nome di Dio, con grande potenza. Noi credevamo fosse il Messia, ma evidentemente ci siamo sbagliati. Una cosa però ci ha sconvolti: alcune nostre donne stamattina sono andate</i></p>

passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

alla Sua tomba e non hanno trovato il corpo. Anzi ci hanno detto di aver incontrato degli angeli che hanno detto che Gesù è risorto. Alcuni di noi sono andati a vedere la tomba: ed effettivamente il corpo non c'è. Gesù però non l'hanno visto: quindi probabilmente qualcuno avrà rubato il corpo ... ».

Io allora esclamai arrabbiato: "E perché? Non potrebbe essere risorto? Perché dovete essere sempre così stolti e testardi nel rifiutare le Scritture? Non sapete che il Cristo doveva passare dal dolore, per portare al mondo la Sua immensa felicità?". E così cominciai a citare tutte le parti della Bibbia, che prevedevano la morte e resurrezione del Messia: passo dopo passo. E mentre quelli mi ascoltavano, nel loro cuore si riaccendeva la gioia e la speranza.

Intanto eravamo giunti ad Èmmaus. Ed Io, visto che ancora non mi avevano riconosciuto, avevo deciso di proseguire. Ma quelli insistettero, dicendo: "Dove vai amico, ormai è buio: ti prego, questa notte resta a dormire da noi!". Così accettai: ed entrai nel paese con loro.

Mentre cenavamo allora presi il pane, resi grazie a Dio, lo spezzai e lo diedi loro: proprio nel modo in cui lo davo ai miei discepoli prima di essere crocifisso. Così da quel gesto, finalmente mi riconobbero: ma proprio mentre stavano per abbracciarmi, sparii. I due allora esclamarono felici: "Era proprio Lui! Ecco perché quando ci camminava ACCANTO spiegandoci il significato delle Scritture, il nostro cuore ardeva di felicità!".

I due subito tornarono a Gerusalemme per raccontare tutto agli altri discepoli, ma trovarono gli undici apostoli che erano già riuniti e dicevano felici: "Il Signore è risorto: è apparso anche a Pietro!". Così i due raccontarono agli apostoli di avermi incontrato anche loro per strada: ma di avermi riconosciuto solo quando mi avevano visto spezzare il pane.

Allora tutti si abbracciarono strafelici, perché avevano capito che Io ero vivo: e sarei rimasto per sempre ACCANTO A LORO ! -.